

**Il concorso
Libri per sognare
Vince il «Nonno»
di Fabrizio Altieri**

Lo scrittore, autore di «Mio nonno è un domatore di leoni» è stato il più votato dai giovani lettori del concorso.

RIZZA A PAGINA 37



La premiazione di Altieri

«Libri per sognare», vince Altieri

La festa in Fiera. Lo scrittore con «Mio nonno è un domatore di leoni» premiato al concorso ideato dal Gruppo librai e cartolibrari di Confcommercio. Come migliore recensione sul podio Antonio Lo Bello («Cerioli» di Seriate)

SERGIO RIZZA

I ragazzini, a maggioranza, hanno votato lui. Fabrizio Altieri, con il suo «Mio nonno è un domatore di leoni» (Edizioni Il battello a vapore), un racconto capace di trattare in modo poetico il dramma dell'Alzheimer, ha vinto ieri in Fiera la nona edizione di «Libri per sognare», fra il tripudio di seicento studenti di primarie e secondarie di primo grado che, alla fine di un percorso di preparazione compiuto in classe, si sono trasformati in recensori e giudici.

Una vera festa (viatico per domani, quando, sempre in Fiera, saranno celebrati gli 80 anni di Ascom-Confcommercio), per la letteratura contemporanea dedicata ai più giovani, quelli che, secondo tutte le statistiche, sono lettori «forti». Tanto che il vincitore dirà: «Sono commosso perché ho vinto. Ma se non avessi vinto sarei commosso lo stesso. Fin dagli incontri online sono rimasto colpito dalle loro osservazioni. Coinvolgere i più giovani in un premio letterario è tutto fuorché banale». Il concorso, ideato dal Gruppo librai e cartolibrari di Confcommercio Bergamo, dal 2017 ha coinvolto 13 mila bambini e ragazzi, e oltre duemila solo per questa edizione. Ieri, nel padiglione B della Fiera, ce n'erano seicento (da 103 classi e 41

scuole della provincia di Bergamo, una sola veniva da fuori, da Caravate, Varese) e decine di autori. Ma autori, dal canto loro, sono stati anche i giovanissimi protagonisti: singolarmente o nell'ambito di un lavoro di gruppo con i loro compagni di classe, hanno realizzato cento video, 30 elaborati, 900 recensioni. Una turba di baby lettori guidata e rumorosamente sospinta alla partecipazione dal presentatore Giovanni Collinetti, che ha fatto passare in trionfo, tra ali di folle urlanti, gli altri finalisti: Sofia Anna Gallo (autrice di «Fuga nella neve», Salani, storia di due cuginetti ebrei in fuga dagli scherani nazifascisti) e Milvia Vincenzini («L'isola della libertà», Edizioni Sinno, sulle avventure di due ragazzini nella natura selvaggia dell'Isola di Santo Stefano, famosa per il carcere borbonico).

Forzatamente assenti le altre due finaliste della cinquina. Ma sono stati comunque molto applauditi i messaggi video di Nadia Terranova (già vincitrice del Premio Bergamo di narrativa nel 2017 e qui in gara con «Scintilla», Mondadori, sulle magiche visioni del futuro di un bambino davanti a un camino) e di Simona Binni («Dammi la mano», Edizioni Tunuè, sull'amicizia tra due ragazzini difficili).

Cristian Botti, presidente del Gruppo librai e cartolibrari, esulta parlando di «manifestazione cresciuta tantissimo negli anni». Ha seminato bene: sul palco è stata invitata Sofia Ferrari, 17 anni, che partecipò a «Libri per sognare» nel 2017 e oggi è studentessa della 3ª F del «Sarpi»: ha appena pubblicato su Youcanprint la sua prima fatica, «Una vacanza innovativa», e dice: «Non pensavo che avrei scritto un libro. Poi l'ispirazione piano piano mi è venuta ed è stato bello».

Nella festa il saluto delle istituzioni. Giovanni Zambonelli, presidente di Confcommercio, sgranando gli occhi ha salutato la platea parlando «da nonno». «Qui i veri protagonisti sono proprio i ragazzi», hanno detto il presidente e l'amministratore delegato di Promoberg, Luciano Patelli e Davide Lenarduzzi. A loro si è aggiunto il vicesindaco e assessore alla Cultura, Sergio Gandi: «I librai sono un presidio. Qui sono stati capaci di



rendere collettiva e condivisa, e non più solo privata, un'esperienza come la lettura». Il riferimento era al nucleo di librai aderenti alla manifestazione: Comix Revolution e Incrocio Quarenghi di Bergamo, e poi Il Libraccio di Curno, I libri di Mauro di Dalmine, La Libreria Mondadori di Lovere, la Libreria del Lago di Sarnico e Fonte Viva di Treviglio. Poi, le menzioni e i premi agli elaborati (plastici, disegni, video). E soprattutto alle recensioni. Le cinque migliori, dedicate ognuna ad un singolo libro finalista, sono andate a Martina Gavazzi della primaria di Zogno, a Gaia Molfese della primaria «Cerioli» di Seriate, al gruppo composto da Francesco Brioschi, Damiano Bronzino, Caterina Gritti e Marta Rossi della secondaria «Levi Montalcini» di Alzano Lombardo, alle classi 1^a C dell'«Enrico Fermi» di Casazza e alla 1^a A e alla 1^a C della «Alda Merini» di Scanzorosciate. Ma la migliore in assoluto è stata giudicata quella scritta da Antonio Lo Bello, 5^a D della «Cerioli» di Seriate: ha scritto un testo armonioso e toccante su «Mio nonno è un domatore di leoni» citando anche la canzone «Quando sarai piccola» di Simone Cristicchi. Altieri si è tolto il cappello: «Ha rivelato aspetti del mio libro che nemmeno immaginavo». Alla fine, firmacopie. E i commenti delle altre due finaliste. Milvia Vincenzini: «Ho partecipato ad altre iniziative simili. Ma nessuna aveva questa energia». Sofia Anna Gallo: «Sono già lettori attenti. Lasciano un grande ottimismo sul futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Sofia Gallo, Milvia Vincenzini, Cristian Botti, Fabrizio Altieri. In primo piano Giovanni Collinetti



Dall'alto, alcuni dei premiati per gli elaborati; la premiazione di Antonio Lo Bello e Altieri FOTO MERI PREMA